

Commissione tecnica per la Gestione del Rischio nel Sistema Idrico del Gran Sasso

Resoconto della Riunione del giorno 11 febbraio 2021

Il giorno 11/02/2021 alle ore 15.30, in modalità videoconferenza, si è tenuta la riunione della Commissione Tecnica di cui alla DGR n. 643/2017, convocata dalla Regione Abruzzo con nota prot. n. 45837 del 8.02.2021, per la condivisione finale della revisione del Protocollo d'intesa per la Gestione del Rischio nel sistema idrico del Gran Sasso, siglato il 7/9/2017, oggetto della precedente riunione del 22/10/2020.

Partecipano:

PARTECIPANTI	ENTE
C. Gisonni L.Palmerio	Commissario Straordinario del Gran Sasso Struttura commissariale
E.Imprudente	Vicepresidente Regione Abruzzo
P.Pescara S. Di Giuseppe S.Masciola G. Fiaschetti D. Ronconi	Dip. Territorio Ambiente Regione Abruzzo-DPC DPC024 - Regione Abruzzo DPC024 - Regione Abruzzo DPC029 -Regione Abruzzo DPC029 - Regione Abruzzo
G. Bucciarelli	Dip. Sanità Regione Abruzzo- DPF
G. Misantoni A.Venieri	Dip.Infrastrutture – Trasporti - DPE DPE014 DPE014
T. Navarra	Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
M. Di Luzio F. Di Giallonardo	ASL AQ – SIAN ASL TE -SIAN
E.Previtali S. Gazzana A. Goretti	LNGS
I.Lai L.Gentili	Strada dei Parchi
M. Giusti	ARTA Abruzzo
N. Merolli C. Rossi	ERSI
P. D'Alfonso	Gran Sasso Acqua spa
G. De Dominicis D. De Iulis A. Amadio	Ruzzo Reti Spa

Introduce i lavori della riunione il Vicepresidente della Giunta Regionale nonché Assessore con delega al Servizio Idrico Integrato, Emanuele Imprudente, che saluta i partecipanti e, dopo aver ringraziato i presenti, comunica che la riunione odierna è finalizzata alla condivisione della revisione finale del Protocollo d'intesa per la Gestione del Rischio nel sistema idrico del Gran Sasso, siglato il 7/09/2017; è una riunione operativa per arrivare alla stesura definitiva del Protocollo.

Chiede la parola il rappresentante di Strada dei Parchi il quale comunica, in via prioritaria, la volontà del Ministero Infrastrutture e Trasporti – Direzione generale per la Vigilanza, di essere inserito quale firmatario del Protocollo d'intesa per la Gestione del Rischio nel sistema idrico del Gran Sasso e che, seppur scusandosi per il ritardo, SdP ritiene necessario proporre delle modifiche al punto 9) della bozza del Protocollo. Detta proposta di modifica sarà illustrata a seguire dall'Avv. Gentili.

L'Assessore Imprudente accoglie positivamente la richiesta del Ministero e passa la parola al Commissario Corrado Gisonni.

Anche il Commissario Gisonni manifesta apprezzamento circa la novità rappresentata dal Direttore Lai ovvero la richiesta del MIT di far parte dei sottoscrittori del Protocollo d'intesa, ed accoglie altresì la richiesta dell'Assessore di dare un taglio molto operativo alla riunione odierna, ma prima di entrare nel merito della riunione manifesta la necessità di una doverosa premessa. Intende infatti evidenziare, rispetto a recenti articoli di stampa pubblicati, che la volontà della sua struttura è sempre stata quella di partecipare alle attività definite nel Protocollo con lo spirito di portare un contributo, ottimizzando ove possibile le procedure, invita i presenti a manifestare in questo senso un eventuale dissenso rispetto a tale volontà che, sottolinea, non può e non deve essere fraintesa.

L'Assessore Imprudente, interpretando il silenzio dei presenti evidenzia che la Regione, nel suo ruolo di coordinamento ritiene che il Commissario non solo debba far parte del Protocollo ma che lo stesso rappresenta il "Regista" di questo tavolo che ha lo scopo di contribuire alla risoluzione delle problematiche dell'acquifero del Gran Sasso.

Riprende quindi la parola il Commissario Corrado Gisonni che inizia a presentare la bozza di Protocollo nella versione contenente i contributi forniti dai diversi soggetti a seguito della precedente riunione.

Precisa, in primo luogo, che è necessario che ciascun soggetto sottoscrittore comunichi i nominativi aggiornati e recapiti dei propri rappresentanti. Prosegue evidenziando alcune piccole correzioni apportate al fine di meglio stabilire i ruoli di ciascuno.

Ci si sofferma sul paragrafo 3 ed in particolare alla dicitura "autorizzazione" rilasciata nell'ambito del Protocollo. La Dott.ssa Di Giuseppe interviene per precisare che il Protocollo non sostituisce né amplia le competenze, anche di natura autorizzativa, da parte dei soggetti partecipanti; in sintesi il Protocollo non aggiunge competenze e non ha pretese autorizzative, ma va considerato come

un'ulteriore procedura messa in campo, rispetto alle attività svolte nelle infrastrutture connesse al sistema idrico del Gran Sasso, vista la delicatezza del sistema stesso.

Viene quindi accolta la proposta di sostituire la parola "autorizzazione" con "valutazione preventiva".

Il Commissario Corrado Gisonni riprende la presentazione illustrando la modifica all'art. 4 della bozza del Protocollo proposta dal Parco; passa quindi la parola al rappresentante del Parco il quale specifica che l'idea posta alla base della proposta di modifica è quella di condividere le conoscenze, anche delle attività commissariali ritenendo che la precedente formulazione non andava in tal senso. Prosegue ribadendo che lo spirito del Protocollo è proprio quello dello scambio continuo di informazioni a tutti i livelli, precisando che, comunque, se il Commissario ritiene non accoglibile la proposta di modifica se ne prenderà atto.

Il Commissario Gisonni precisa che la Cabina di regia costituita nel decreto che prevede l'istituzione della figura Commissariale, è già un Tavolo dove siedono molti dei sottoscrittori del Protocollo, sarebbe quindi opportuno evitare duplicazioni. Sottolinea inoltre come già in passato, nell'ambito delle riunioni della Commissione, lui stesso ha illustrato i progetti degli interventi in programma da parte della struttura commissariale; il problema è quando le informazioni non vengono partecipate e veicolate correttamente, tanto da diventare un "vulnus" delle attività commissariali.

Il Dott. Navarra ritiene che la modifica proposta dal Parco non porti ad alcuna duplicazione e che lo sforzo che bisogna operare è quello di rendere compatibile l'attività commissariale con le indicazioni del Protocollo, al fine di non ingenerare incomprensioni.

Interviene l'Assessore Imprudente il quale ritiene questo passaggio l'aspetto centrale della riunione odierna; si apre quindi una discussione da cui nasce la proposta da parte dell'Assessore di inserire nel testo proposto dal Parco l'inciso, riferito alle attività commissariali volte alla messa in sicurezza *"pur non vincolate agli step procedurali di cui ai punti 4 e 5 e 7 che seguono"*.

Si concorda quindi su tale modifica la quale, anche per il rappresentante del Parco, si può considerare una sintesi tra la posizione del Parco e quella del Commissario avendo compreso che la preoccupazione del Commissario è quella di non determinare rallentamenti alle necessarie attività commissariali.

Il Commissario Gisonni riprende la presentazione raccogliendo alcune osservazioni; evidenzia quindi che laddove nella bozza si legge "autorizzazione" diventerà "valutazione".

Arrivando all'art. 5, prende la parola il rappresentante dell'ARTA Abruzzo il quale propone di modificare la parte in cui si prevede il rilascio di un "parere" con "sentita l'ARTA".

La dott.ssa Di Luzio ritiene che comunque sentire l'ARTA equivale a formulare un quesito e che in sintesi questo si traduce con il rilascio di un parere.

L'ARTA chiarisce che così come formulato farebbe pensare che è sempre necessaria l'acquisizione di un parere da parte di ARTA, in realtà a volte ciò non è necessario e quindi sarebbe opportuno meglio chiarire questo punto del Protocollo. Si concorda quindi di aggiungere in questo punto "ove necessario".

IL Commissario riprende la presentazione della bozza e vengono accolte alcune precisazioni proposte dai partecipanti relativamente agli articoli successivi.

In particolare si apre una discussione sull'art. 9 che, come anticipato in apertura da Strada dei Parchi, necessita, a loro parere, di modifiche. Strada dei Parchi mostra quindi ai partecipanti la propria proposta, evidenziando che si tratta di una specifica richiesta del MIT. La modifica proposta sostanzialmente richiama la vigenza delle convenzioni in essere tra i Gestori del SII e il proprietario e/o il gestore della infrastrutturale autostradale ed il principio che ogni modifica delle stesse deve essere approvata dal MIT.

Interviene l'Avv. Gentili il quale rappresenta che alcuni aspetti delle predette Convenzioni possono essere modificati, ma non prima di aver ricevuto il benestare del MIT nella sua qualità di soggetto proprietario della infrastruttura autostradale su cui insiste il sistema idrico del Gran Sasso, ed è questa la finalità che ci si prefigge con le modifiche proposte.

La discussione prosegue con gli interventi propositivi del Commissario, dell'Assessore, di ERSI e di SdP al fine di arrivare alla stesura finale e condivisa dell'art. 9.

L'Avv. Gentili, sintetizzando la discussione che si è aperta, ribadisce che SdP come concessionario non ha il potere di modificare accordi presi dall'ANAS, oggi MIT, senza la preventiva approvazione del MIT medesimo. Alcuni accordi sono stati presi prima dell'affidamento della Concessione a SdP, avuta luogo a decorrere dal 1 gennaio 2003, alcuni fin dal momento della realizzazione delle opere, da ciò ne discende che le modifiche degli accordi possono essere attuate solo previo parere positivo del MIT a cui SdP, a fine concessione, dovrà riconsegnare le autostrade e le opere ivi presenti.

L'Assessore Imprudente propone che il testo del protocollo all'art. 9 venga integrato con la frase che ogni modifica va preventivamente concordata con il MIT.

Interviene la Dott.ssa Di Giuseppe la quale sottolinea che il tema della necessità di rivedere le Convenzioni è stato affrontato più volte dalla Commissione. In particolar modo nella riunione della Commissione del 26/2/2020, come da verbale agli atti, fu evidenziato che le Convenzioni a cui si fa riferimento sono Convenzioni risalenti agli anni 80, stipulate tra l'ANAS e l'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno e l'ANAS e il Consorzio per l'Acquedotto del Ruzzo di Teramo, si tratta di Convenzioni mai aggiornate, che peraltro avevano una durata trentennale e non risulta siano state rinnovate. Dalla necessità di aggiornare le Convenzioni, sia dal punto di vista normativo che di responsabilità e ruoli, è nata la formulazione dell'art. 9 ed in questa fase si è proposta l'aggiunta di un ruolo attivo di ERSI per dare effettiva compiutezza all'intendimento.

Interviene l'Ing. Corrado Rossi dell'ERSI il quale ribadisce quanto già evidenziato nel corso di precedenti incontri a proposito delle vecchie Convenzioni e specificatamente l'assoluta necessità che le stesse siano oggetto di una revisione; con la modifica proposta da SdP all'art. 9 ritiene non si vada certamente in questa direzione.

I rappresentanti di SdP propongono, qualora non venga accettata la proposta formulata in data odierna, di lasciare l'art. 9 così come è nel Protocollo vigente.

Si concorda di procedere in questo modo introducendo solo il ruolo attivo di ERSI rispetto alla promozione dell'aggiornamento.

Il Commissario rappresenta, al termine dell'incontro, che verranno riportate nel Protocollo le modifiche proposte ed approvate nel corso della odierna riunione e che tra una settimana circa sarà trasmesso ai partecipanti **il testo definitivo del Protocollo**, oggi concordato con tutti i firmatari, unitamente al verbale della riunione odierna. La firma sul protocollo verrà apposta digitalmente da ciascun rappresentante degli enti sottoscrittori.

In chiusura di riunione l'Assessore ricorda ai Gestori del S.I.I., Gran Sasso Acqua spa e Ruzzo Reti spa la necessità di assicurare l'aggiornamento dei Piani di emergenza così come anche stabilito dall'art. 10 del Protocollo d'intesa.

L'Assessore ed il Direttore Pescara salutano e ringraziano i partecipanti.

La riunione si conclude alle ore 18.00